

## DOPO IL DISASTRO

# I presidianti: dal Comune per ora non ce ne andiamo

Il sindaco li ha invitati a lasciare la sala di rappresentanza entro venerdì, giorno del consiglio. «Noi non lo impediremo»

**di Giovanna Mezzana**  
► CARRARA

Da lì non se ne vanno: almeno per ora. Il Movimento cittadino promotore della manifestazione anti-Giunta di sabato – e che da più di due settimane presidia Palazzo civico – non ha intenzione di “liberare” la sala di rappresentanza comunale. È questa la risposta che l'Assemblea cittadina permanente (così il movimento si è autobattezzato) invia al sindaco Angelo Zubbani, che nei giorni scorsi aveva indicato come opportuna la liberazione di quello spazio, almeno entro venerdì, giorno in cui è in agenda, dalle 18 e 30, la seduta del consiglio comunale.

Ore 18 di ieri, l'Assemblea è riunita. La sala è al completo; molte le persone in piedi. All'ordine del giorno c'è appunto la “restituzione” (o meno) della sala di rappresentanza alla routine istituzionale. Gli interventi si susseguono a ruota mentre nel corridoio i bambini schiamazzano (del resto è domenica). «Se ci muoviamo da qui perdiamo il senso della protesta» dice un cittadino. La discussione prosegue.

Poi si cerca di tirare le fila. Giorgio De Rito, moderatore del dibattito, prova a fare la sintesi: «Non capiamo perché il sindaco abbia timore per lo svolgimento del consiglio comunale – dice – Noi ne consentiamo lo svolgimento: nessuno vuole impedire che il loro lavoro venga svolto. Bisogna però garantire... E cioè se qualcuno intende fare delle azioni personali (di disturbo o di ostacolo, ndr) verrà allontanato».

Questa è in sintesi la posizione espressa dall'Assemblea permanente alle 19 e 15 di ieri,

che verrà messa nero su bianco – salvo cambiamenti dell'ultim'ora – in una nota-stampa che dovrebbe arrivare in queste ore.

Posizione ferma, ma con un'ulteriore apertura. «Consentiremo anche lo svolgimento dei matrimoni – aggiunge De Rito – e anzi, saremo ben lieti di festeggiare con gli sposi».

Il quadro che il Movimento dipinge è dunque questo per venerdì prossimo: nella sala di rappresentanza, l'Assemblea permanente; corridoio libero; e, nella sala di fronte, il consiglio comunale: con sindaco, assessori, consiglieri e, ovviamente, i cittadini che vorranno assistere alle assise; i “presidianti” inoltre chiederanno la parola durante il consi-

glio, e una loro rappresentanza – questa è l'intenzione – leggerà un documento.

«Va bene – ribattono altre voci alla sintesi del moderatore – però diciamo alla cittadinanza che a quel consiglio comunale dovrebbero venire tutti».

Venerdì prossimo alle 18,30 il consiglio verterà sugli eventi alluvionali degli ultimi anni.

Il giorno dopo, sabato alle 9,30, un altro consiglio: sullo slittamento del pagamento Imu e Tasi per gli alluvionati.

